

L'EDITORIALE di Michele Lauriola

Senso dell'equilibrio

E non mi riferisco alla vista offuscata, alla confusione o al disorientamento.

Basta leggere alcuni commenti sui vaccini, sui ristoranti e sulla scuola, per comprendere quanto siamo distanti dall'essere una comunità unita, solidale e tollerante.

Nonostante le restrizioni alla libertà di movimento e di socializzazione che costringono gli operatori economici ad un ulteriore sacrificio (non più sostenibile perché non ci sono neanche più lacrime da versare), il numero dei contagi in Puglia e dalle nostre parti ha fatto registrare cifre preoccupanti, sottoponendo le nostre strutture sanitarie ad ulteriori prove di eroismo.

Avarizia dei sentimenti

Ma qual è la preoccupazione maggiore?

Anteporre qualsiasi diritto a quello sacrosanto alla salute?

Anche esprimere opinioni è un diritto, ma escludo che si possa continuare ad esercitare tale libertà di pensiero in un letto di ospedale o in una terapia intensiva. E non aggiungo altre ipotesi catastrofiche.

La nostra piccola comunità, al pari dei paesi limitrofi, ha già pagato un tributo altissimo al «mostro», che in maniera subdola è sempre in agguato. Mai abbassare la guardia, mai considerarlo più debole, a maggior ragione oggi, con un piano vaccinale in piena attività.

Devo però, ancora una volta, criticare un sistema di informazione che ha registrato un vero e proprio «corto circuito». Un giorno senza vaccini equivale a centinaia di morti in più. Chissà se peserà sulla coscienza.

Eliminare la paura

La paura fa parte della nostra esistenza, una reazione naturale di fronte a una minaccia vera o percepita. Anche quelli più coraggiosi stanno cedendo, ma questo non deve scoraggiarci. È importante però che ognuno di noi, dal cittadino al dirigente, dall'amministratore al professionista, svolga il suo ruolo con oculatezza, intelligenza e lungimiranza.

Si costruisce dalle macerie e si programma anche nell'incertezza del futuro prossimo. Abbiamo solide basi su cui appoggiare le nostre speranze, ma non dobbiamo perdere la fiducia o la voglia di fare.

In queste pagine proviamo ogni mese a trasmettere una «quotidianità» che fa emergere il normale andamento della vita cittadina, consapevoli che a volte anche una piccola «bugia», raccontata a fin di bene, può far diventare tutti un po' più buoni.

Auguri a tutti per una autentica «Rinascita».

VICO, PASSIONE INFINITA



FOTO VINCENZO DI STEFANO

©VINCENZODISTEFANO

LA SETTIMANA SANTA E IL VUOTO DELLA PANDEMIA

di Francesco A. P. Saggese

Per il secondo anno consecutivo, a causa della pandemia, i riti legati alla Settimana Santa di Vico saranno fortemente limitati.

Al mattino del Venerdì Santo non vedremo le donne portare in processione l'Addolorata tra i Sepolcri o i confratelli invadere il paese con i loro camici bianchi; non udiremo per le strade il canto doloroso del Miserere o quello gioioso de l'Evviva la Croce, mentre tutto un popolo s'abbraccia nei suoi rotelli.

continua a pag. 5

25 MAGGIO 1952: VICO ELEGGE LA PRIMA DONNA CONSIGLIERE COMUNALE

di Tommaso Zaffarano

a pag. 5



6 MAGGIO 1956: UN MONUMENTO A SAN FRANCESCO A VICO DEL GARGANO

di Tommaso Zaffarano

a pag. 5



CANTARE LA PASSIONE RITI DELLA SETTIMANA SANTA

di Nicola Parisi

a pag. 5



VENERDÌ A VICO

Testimonianze d'autore

a pag. 2




Casa Vacanze
Via Montanaro, 3
Vico del Gargano (Fg)
377.0830033
ariadivico@gmail.com

Aria di Vico

TWICE

SCARPEDIEM

calzature pelletteria
abbigliamento accessori 

VIA DEL RISORGIMENTO, 46
VICO DEL GARGANO (Fg)
☎ 347.9382021   SCARPEDIEM VICO

DATTOLI

— 1937 —

ABBIGLIAMENTO
VICO DEL GARGANO

L'OPINIONE di Tommaso Pio Dell'Aquila

MUSEO DELLE PORTE CHIUSE E DEI PARCHEGGI AL POSTO DELLE PIAZZE

Mentre il paese si spopola, si continuano a costruire case senza interrogarsi del futuro del patrimonio immobiliare dormiente.

Da tempo le case sono più numerose dei residenti. Da tempo le case aumentano e gli abitanti diminuiscono. Le persone vanno via dal Paese, per vivere le loro vite in altri luoghi, oppure vanno via dal Paese senza cambiare la residenza. La residenza non è sinonimo di restanza. Molti di questi lavorano nel Paese, dove accompagnano a scuola i loro figli, ma non ci abitano. Lo hanno lasciato, senza essere costretti a farlo. Alla comunità hanno preferito l'isolamento, la distanza, ampi spazi. Sindacare sui desideri privati è un atto di intromissione da scongiurare, ma nella pianificazione di una città c'è molto di pubblico. Molto di noi, che viene prima dell'io.



Lo spostamento delle persone, il rifornimento dei servizi ed il loro costo, la sicurezza da preservare, la tutela del suolo, le relazioni umane sono tutti elementi che compongono la qualità di una comunità. Prendiamo ad esempio la mobilità. Chi vive lontano dal Paese è costretto a muoversi utilizzando l'automobile, che comporta traffico, inquinamento, e la necessità di destinare spazi pubblici al parcheggio. Chi vive nel Paese, ha una urgenza minore di utilizzare l'auto, risparmiando sul bilancio personale, liberando spazi pubblici da dedicare alla convivialità, provocando effetti positivi sulla salute dell'ambiente e sulla propria. Pensiamo alla gestione dei rifiuti, a quanto potremmo tutti risparmiare se diminuissero i costi della raccolta se questa fosse concentrata e non sparpagliata.

Una città frammentata è un arcipelago terrestre. Il prezzo della vastità della cucina è l'isolamento, soprattutto dei più piccoli. Quei ricordi di giochi di strada, con le compagnie immense, le chiacchierate tra i vicini e il sentimento di appartenenza ad un quartiere sono sensazioni che abbiamo privato ai più piccoli, che riempiono il vuoto relazionale con i social network ed internet. Gli abbiamo privati del fermento delle esperienze collettive ed abituati a relazionarsi in maniera virtuale.

Allo spopolamento verso l'esterno non era necessario uno spopolamento interiore. Se fino a qualche anno fa era incrollabile il sogno della comodità della villa in campagna, ora dobbiamo chiederci se questa comodità può essere declinata in altri modi prima che sopraggiunga la domanda "che fine ha fatto la campagna?". "Che fine ha fatto il Paese?". Dobbiamo chiederci se non sia più intelligente investire nella ristrutturazione e adeguamento dell'esistente invece che rubare la terra con il cemento.

Ristrutturare, adeguare, ripristinare, recuperare sono principi di quell'economia che è a servizio di tutti. Abitare non è un verbo che si declina solo con la casa ma con la comunità. Le esigenze dell'abitare sono cambiate perché sono cambiate le nostre esigenze. È una questione di "spazi" ma intesi nel senso più ampio della connotazione edilizia. Sono sempre di più le persone che sentono l'esigenza di lasciare la casa natia senza dover essere costretti a prender moglie/marito per condividere le spese. Persone che non hanno bisogno dello spazio per la cristalliera, del bagno di rappresentanza o del salotto elegante. Cambiano le esigenze di abitare e cambiano anche gli abitanti. In tanti, che vivono in città italiane e straniere sono attratti dal richiamo dei piccoli paesi solidali e circondati dal verde. Attirare queste persone, rispondere ai nuovi bisogni degli abitanti, deve entrare nelle logiche di pianificazione delle città, che sembrano siano ancora quelle del boom economico e della centralità della famiglia. Un'altra Italia, altre logiche. Di tempi e forma mentis da consegnare alla storia. Dobbiamo pensare al futuro, decidere se il centro storico deve diventare un villaggio turistico bucolico o abitato dalla quotidianità. Dobbiamo decidere di cosa fare del patrimonio immobiliare dormiente sparso a macchia d'olio in tutti i quartieri. Dobbiamo cambiare le logiche dell'abitare, altrimenti il Paese diventerà un museo delle porte chiuse e dei parcheggi al posto delle piazze dove dovrebbero giocare i bambini.

VENERDÌ A VICO

Testimonianze d'autore



Marcello Aguiari è un fotografo. Vive e lavora a Vico del Gargano. Il suo rapporto-dialogo con la nostra comunità, attraverso l'arte, mi ha sorpreso. Tecniche e saperi che trasmettono senza discontinuità valori, tradizioni, emozioni, legami e modelli esistenziali, mi hanno affascinato. Così come mi ha spaventato il suo modo di comunicare. Intenso, mai banale, irrispettoso, quasi irriverente. A volte sembra irreali. Ma non è così. La fotografia di Marcello è tangibile, fruibile, godibile. Osservando i suoi paesaggi è quasi come vivere una vacanza in un luogo incantevole. Lui mi appare come il classico maestro-allievo, capace di insegnare e apprendere esattamente come un discente. La fotografia è un'arte che viaggia sul filo del romanticismo, della scoperta, della denuncia, della memoria abitata, del puro specchiarsi nel proprio ego. L'ossessione dello scatto perfetto è un'aspirazione di tanti, ma non è un «difetto». Il tentativo di immortalare un evento e renderlo eterno è al tempo stesso capacità di comunicazione e partecipazione del proprio lavoro. L'idea di una raccolta di foto, non semplici scatti, ma immagini che raccontano la storia, la vita che scorre o l'evento caratterizzante un'intera comunità, mi ha fatto pensare al concetto di «**arte che allevia le sofferenze**». La mia lettura del lavoro di Marcello sarà di certo condivisa da chi sfoglierà le pagine patinate dei «quaderni». Ha creduto anche di far vivere in una «**mostra perenne**» le sue autentiche testimonianze, pubblicando la prima raccolta dedicata al tema del «**Venerdì santo a Vico del Gargano**» e poi «successivamente», di arricchire un angolo della vostra libreria con una serie di **lavori a tema**, sempre ispirati e realizzati dal suo scatto. Far rivivere i luoghi in cui si respira l'armonia delle pietre, la grammatica del borgo antico, dove si condivide giornalmente la bellezza dei tramonti e del sole che nasce, ammirando le eccellenze che madre natura ci dona, a volte con troppa generosità, è motivo di encomio ed è meritevole di attenzioni.



L'inizio di questo percorso, che vede protagonista il «**Venerdì santo**» a Vico, inteso come solenne momento di fede e di passione, non può che far ben sperare. Michele Lauriola

ANGELICCHIO ARREDAMENTI
Vico del Gargano

MOBILI IN OGNI STILE

Shop: Via del Risorgimento, 42
Showroom: Via della Resistenza 177
Vico del Gargano
347.9285694

Biancheria Tessuti e tendaggi
Mercuria

Pupillo

Via Papa Giovanni, 103 Vico del Gargano - 0884.993750

Vasto assortimento di pigiama invernale uomo donna RAGNO, GIAN MARCO VENTURA e altre, vasto assortimento pigiami neonati e bambini DISNEY. Trapunte CALEFFI marimoniali e singole anche DISNEY. Prodotti per neonati e intimo uomo donna e bimbi.

Esclusivista del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI

Onoranze Funebri - Piante e fiori

Galullo

0884.968707 - 348.0015783- 340.5164735
di Antonietta Lauriola

Metal Globo s.r.l.

Tecnologia e design dell'infisso

Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox
Infissi in PVC - Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali

Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg) - 0884.993933 - fax 0884.792045
www.metalglobo.it info@metalglobo.it

L'OLIO DEL GARGANO

Mimmo GUSMAI

Tra gli agrumi, la brezza del mare di San Menaio e le colline di Vico del Gargano nasce il nostro olio

Via G. Di Vagno, 52 tel./fax 0884.994221
VICO DEL GARGANO (Fg)

25 MAGGIO 1952: VICO ELEGGE LA PRIMA DONNA CONSIGLIERE COMUNALE

di Tommaso Zaffarano



Anni importanti per Vico del Gargano con la storica elezione della prima donna alla carica di Consigliere comunale.

Il 1952 segnerà una data da ricordare anche per la decisione dell'allora Sindaco **Tommaso Mastromatteo**, di far entrare nella Giunta esecutiva la neo eletta, **Caterina Cappuccilli**, detta Rina. Non solo una donna Consigliere, ma anche Assessore comunale!

La foto, la ritrae a braccetto con il padre, **Don Domenico**, figura di spicco nel mondo giudiziario dei primi del '900, per essere stato nominato pretore in diversi paesi garganici e della provincia, oltre ad aver ricoperto ruoli di grande prestigio come Sostituto Procuratore Generale alla Corte di Appello delle Puglie in Bari. A sinistra il fratello, l'indimenticato **Don Bruno**, pretore e magistrato, sportivo e cacciatore, scomparso non molti anni fa.

L'atto formale fu firmato il 25 giugno del 1952, «ritenuta l'opportunità di delegare agli assessori le proprie funzioni per alcuni servizi, onde assicurare un regolare, tempestivo e soddisfacente funzionamento degli stessi».

«Udito in proposito anche il parere del Consiglio comunale», il sindaco Tommaso Mastromatteo, nominò i suoi sei assessori.

Quattro effettivi e due supplenti.

Alla signorina Caterina Cappuccilli (9.10.1911/15.5.1963) fu assegnata la delega alle Opere Pie e Beneficenza.

6 MAGGIO 1956: INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A SAN FRANCESCO

Nella continua ricerca di notizie storiche su Vico, grazie anche a questa significativa fotografia, ho ritrovato un vecchio articolo apparso sul «Gargano» che rende merito alla figura dei Frati Cappuccini e ci riporta agli anni '50.

«Il 6 maggio del 1956, Vico ha vissuto una grande giornata per la solenne inaugurazione del monumento a San Francesco d'Assisi eretto nell'ampia piazza che è all'ingresso della città... opera dello scultore De Carolis di Roma».

«In mattinata, prima una messa solenne celebrata nella chiesa Matrice e poi una grande processione del miracoloso Crocifisso del Convento dei Frati Cappuccini per le vie del paese...»

Voglio ricordare la meritevole opera dell'allora Guardiano del Convento, **Padre Cassiano**, «alla cui passione e sorprendente attività si deve questa bella realizzazione che ha donato all'antica città garganica una vera opera d'arte».

Tommaso Zaffarano



IN FOTO DA SINISTRA:

IL SIG. LUIGI IACOVANGELO, IL SIG. NICOLA DI MAIO,
IL RESPONSABILE TECNICO (FORESTIERO)
IL SIG. NARDINO (DI PESCHICI)

SOPRANNOMI...

Un libro non è solo un insieme di fogli stampati, una copertina patinata e tante foto ricordo. Un libro è ricerca, storia, cultura, impegno, informazione.

Nel leggere e nel modellare le pagine di questo elenco dei soprannomi vichesi, interesse e curiosità hanno prevalso sull'aspetto professionale. Coinvolto da autentica passione, sono compiaciuto nel presentare l'ottimo lavoro di **Giovanna Fini**.

Come per la musica popolare, antica arte fatta di oralità e di memoria, così per la cultura, il folclore e le vere nonché genuine tradizioni, il rischio di estinzione è una seria minaccia, un pericolo reale.

L'intuito e l'amore per la ricerca, fortunatamente per noi, hanno permesso all'autrice, dopo una lunga ed interminabile consultazione ma anche audizione delle fonti orali, di terminare questo primo momento di raccolta. Almeno per ora il rischio è scongiurato... Sono state la necessità di "comunicare" con immediatezza, l'esigenza

di "riconoscere" celermente le persone, il gusto della repentina e sintetica analisi del personaggio "umano", che hanno fatto "nascere" i soprannomi. Oggi, l'immagine che l'uomo nella società, si è fatto di se stesso, attraverso la certosa raccolta della professoressa prestata alla ricerca, diventa fruibile ai più oltre che ai posteri, come prezioso cofanetto da custodire gelosamente.

Vorrei sperare, che nell'era della tecnologia senza frontiere, tra mezzi e sistemi digitali, si sappia cogliere il valore e l'interesse per una forma di comunicazione arcaica quanto irrinunciabile.

Forse, in molti casi, ancora tanto attuale.

Giovanna Fini

ELENCO
DEI

SOPRANNOMI
VICHESI



Michele Lauriola

UnipolSai
ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
De Petris
tel. 0884.991100
Via Di Vagno, 13 - Vico del Gargano



PAPOSCIA RE
by Gianluca
Ristorante - Pizzeria
Friggitoria
Via Lungomare, 73 - San Menaio
346.0046867

villaggio 
CALENELLA
BUNGALOW | CAMPING | SPORT
C.da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano
0884 968105 fax 0884 968465
info@calenella.it calenella.it

Macelleria - Salumeria
Ortofrutta
Centro Spesa
SUPER
MERCATO 
Viale S. Pietro, 9 vico del Gargano

0884.994449 - 0884.593854

AUTORIZZATO
M.C.T.G.
REVISIONE AUTO E MOTO
VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
RIPARAZIONI AUTO E MOTO
totaroservizi@icloud.com
Via della Resistenza, 106 - Vico del Gargano (Fg)

CANTARE LA PASSIONE RITI DELLA SETTIMANA SANTA

testo di Nicola Parisi
foto di
Vincenzo Di Stefano

L'uso di forme sceniche di varia natura in occasione della Settimana Santa, deve essere fatto risalire con buona probabilità al XII sec. quando le Confraternite cominciarono a essere attive sulla scena pubblica, sia in concomitanza con i cerimoniali pasquali, che in altre occasioni liturgiche come, ad esempio, il Corpus Domini. Per quanto riguarda Vico del Gargano non è stata rinvenuta alcuna documentazione storica inerente alla devozione per la Settimana Santa con la Processione delle Addolorate e del Cristo morto. Siamo in possesso di una documentazione letteraria del Settenario dell'Addolorata composto dagli Accademici Viciensi nell'anno 1760. Sono gli accademici della Società degli Eccitati Viciensi ad accogliere universalmente, la Beata Vergine Maria dei Sette Dolori come protettrice del loro sodalizio, istituito nel 1759, e scelgono come luogo delle loro adunanze, la chiesa del Purgatorio, sede ancora oggi della confraternita dell'Orazione e Morte.

Gli Accademici nell'adunanza del "... 27 marzo 1760, giorno precedente alla commemorazione dei Dolori della stessa Madre di Dio" recitano una "Corona di Sonetti intessuta alla Regina del Cielo addolorata secondo l'ordine degli avvenimenti dolorosi nella sua vita, dagli Accademici Eccitati Viciensi, che vivono sotto il validissimo di lei Patrocinio": Sono 16 composizioni, dove la Fede e l'amore verso Maria si traspongono in poesia.

La tradizione della Settena continua nei secoli grazie all'attività della confraternita e dell'intera cittadinanza.

La Processione del Venerdì Santo rappresenta il punto di unione spirituale, ma al tempo stesso di competizione tra le confraternite. Intorno alla Processione del Venerdì Santo, dunque, si organizza e si struttura e -anzi- per certi versi la precede intrecciandosi, una fitta rete di pratiche devozionali come la Via Crucis, la Settena, la visita ai Santi Sepolcri, il Pianto della Madonna e l'Agonia - sulle sette parole che Gesù pronunciò sulla Croce -.

L'elemento del canto rappresenta, la vera specificità di questo rituale Vicano e lo caratterizza fortemente anche rispetto ad altri cerimoniali del Venerdì Santo di area centro-meridionale che insistono maggiormente su altre modalità di espressione della rappresentazione sacra.

PREPARARSI AL CANTO

La preparazione della Processione cantata del Venerdì Santo, si sviluppa principalmente durante il periodo Quaresima I membri delle Confraternite si ritrovano settimanalmente nelle rispettive chiese in un giorno prestabilito per provare i canti di Passione. Si tratta, nella gran parte, di persone che conoscono già tutte perfettamente le Statio della Via Crucis, l'Ufficio della settimana Santa e il Miserere: eppure le 'prove' sono ugualmente molto seguite, consentono ai nuovi confratelli di apprendere le modalità di canto che, si tramandano di generazione in generazione attraverso la trasmissione orale.

Le prove permettono di comprendere sia il lavoro di affinamento del canto, sia lo sforzo di trasmettere ai membri del sodalizio il significato profondo dello stesso così che, l'interpretazione possa comunicarne i significati intensi durante lo svolgimento della Processione.

Il canto collettivo, realizzato attraverso una preparazione diluita nel tempo Quaresima sotto la guida di vecchi cantori, che riassumono in sé le funzioni di guida all'esecuzione, ma anche alla corretta interpretazione (dell'impegno ispirato a devozione) mi sembrano rappresentare a buon diritto aspetti di particolare interesse di questo cerimoniale e individuarne anche le forti valenze pedagogiche, di costruzione e formazione di una coscienza collettiva comune nelle persone. L'impegno devozionale si riflette anche nelle famiglie di coloro che fanno capo ai sodalizi delle confraternite. Le famiglie partecipano mediante la preparazione del grano per i sepolcri, con la cura degli abiti confraternali dei mariti e dei figli e ancor più alcune nella cura della veste luttuosa delle Addolorate, la cui vestizione è un vero rito riservato.

Ritornando al canto, si può ritenere, dunque, che l'accento particolare sulla musicalità del rituale pasquale Vicano risenta dell'antico e fondante riferimento alle lamentazioni di ascendenza medievale. La pietà popolare, nel repertorio musicale ha accolto ed elaborato nel tempo le composizioni musicali, diffuse dalle missioni popolari e dalla predicazione dei Missionari della Congregazione del SS. Redentore - i padri Liguorini- fondata da Sant'Alfonso Maria de Liguori al quale si attribuisce un ricco repertorio di canti della



Passione (O fieri flagelli, Gesù con dure funi, Ai tuoi Piedi o bella Madre) Si aggiunge poi a quest'aspetto caratterizzante l'elemento processionale unito al trasporto d'immagini sacre, qui non particolarmente drammatizzato, come accade altrove, ma comunque caricato di forti valenze devozionali.

Le processioni delle Madonne, prendono avvio di buon mattino e ogni confraternita visita devozionalmente i Santi Sepolcri, accompagnandosi lungo il tragitto con il canto del Miserere.

Nello svolgersi delle processioni per le vie della città, in occasione del Venerdì Santo l'importante contributo dell'incedere per l'intera giornata ritmata dalla scansione del canto, contribuisce a concentrare i membri del sodalizio nella devozione. Possiamo leggere in questo cammino, fatto con sacrificio, la medesima valenza di un pellegrinaggio collettivo, che si svolge all'interno dello spazio cittadino. Il cammino collettivo, animato dal canto, i simboli che lo accompagnano, ma anche sopportazione delle condizioni climatiche a volte inclementi, che spesso fanno da cornice alla celebrazione di questa giornata di passione, sono tutti aspetti che caratterizzano un pellegrinaggio.

La grande Processione con il Cristo morto e l'Addolorata, prende avvio al crepuscolo - al termine dell'Agonia che si tiene nella chiesa del Purgatorio-. Il Cristo morto della confraternita dei Cinturati di sant'Agostino e santa Monica

da LUIGI SUPER AUTO

VENDITA AUTO USATE

SUPER AUTO SERVICE

AUTOFFICINA CONVENZIONATA

SUPER AUTO S.r.l - C.da Acqua delle Anatre snc - 71010 ISCHITELLA
Campanozzi Luigi: 333 784 2352

Fratelli Di Perna

Qualità e convenienza a pochi passi da casa tua

338.566 6254

SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO
Via del Risorgimento, 31 - VICO DEL GARGANO

di Rocco Afferrante

Essenza garganica

PRODOTTI TIPICI

Tel. 3284169218 - Fax 0884968629
roccoafferrante@yahoo.it - Via Michele Monaco 1-1A Vico del Gargano

MONACO CAR

AGENZIA PRATICHE AUTO

I nostri servizi

- Passaggi di proprietà
- Bolli auto
- Trascrizioni atti di vendita
- Visure P.R.A.
- Visure camerali
- Targhette ciclomotori
- Duplicati C.d.p.
- Duplicati patente
- Perdita di possesso
- Radiazione per l'estero

Corso Umberto, 103 - Vico del Gargano
0884.355073 - 334.1286157 - monacocarvico@virgillo.it

BASILE PETROLI

Francesco Colafrancesco

area di servizio
Piazza San Francesco
Vico del Gargano (Fg)



raggiunge la Chiesa Madre luogo dove si trova la statua della Madre di Gesù in abito di lutto. Qui convergono tutte le cinque confraternite, si compone il lungo corteo e il canto può avere inizio. I cori accompagnano con la salmodia del Miserere il simulacro del Cristo morto e dell'Addolorata.

Le due immagini rappresentano il cuore simbolico del corteo, secondo un percorso che si snoda dalla Matrice al luogo simbolico del Calvario situato sulla collina del Carmine (originariamente fuori dall'abitato); l'incendere lento del corteo processionale, nelle prime ombre della sera crea un clima carico di suggestione e di pathos.

La processione penitenziale avanza lentamente e il mesto canto si leva potente lungo tutto il percorso. Giunti al Calvario la visita alle cinque croci - poste simbolicamente a rappresentare le piaghe di nostro Signore - si svolge nel silenzio con la preghiera intonata dal sacerdote al quale risponde il popolo: alla quinta croce, terminata l'orazione, si assiste a un'esplosione di voci che intonano all'unisono i versetti del canto Evviva la Croce.

La mestizia che ha caratterizzato tutta la giornata, a un tratto sembra scomparire, domina un sentimento di gioia. Non più un corteo funebre dove a fronte dell'umana fragilità s'invoca pietà e perdono per il peccato, bensì l'esultanza per il sacrificio della Croce attraverso il quale Cristo ha sconfitto la morte e l'uomo rinnovato torna a vivere nella grazia. Il canto, intonato dalle confraternite e

dal popolo, accompagna il corteo fino ai piedi del castello, dove si dividerà per accompagnare il Cristo morto nella chiesa di San Giuseppe e Maria in Chiesa Madre.

Si ritiene, infatti, che la partecipazione al rituale processionale del Venerdì Santo possa emendare dalle colpe commesse e indurre il cuore dell'uomo a riconciliarsi con Dio. D'altronde il testo stesso del Miserere, che caratterizza così fortemente questo giorno a Vico del Gargano, si connette in modo potente a un contesto penitenziale.



Coloro che lo cantano manifestano il desiderio di volersi associare - almeno per un giorno - alla Passione e di portare insieme a Gesù la Croce. Consapevoli di essere troppo deboli e fragili per farlo - perché tentati da vizi e manchevolezze - essi confidando nell'assistenza amorevole e nella protezione del Cristo, proprio perché possano evitare di smarrirsi lungo la strada.

Nicola Parisi



LA SETTIMANA SANTA E IL VUOTO DELLA PANDEMIA

di Francesco A. P. Saggese

Questo tempo pesa sulla nostra vita, come pure su quella di un paese.

Questo peso non è nulla rispetto ai morti che ancora contiamo o di fronte a chi è malato e sta combattendo la sua battaglia attaccato a un respiratore; è nulla di fronte alla concreta possibilità di diffusione del contagio con gli assembramenti che vanno evitati a qualsiasi costo; ed è ancora nulla di fronte a chi si sta adoperando affinché la campagna di vaccinazione raccolga al più presto i suoi frutti.

Sappiamo che la Settimana Santa è prima di tutto un tempo di fede, penitenziale.

La pandemia ha di nuovo generato un grosso vuoto nella tradizione del paese, la ripercorriamo certo con la memoria e con lo spirito, ma non la viviamo fisicamente: non vediamo, non sentiamo, non tocchiamo.

Tra me e me mi pongo delle domande: cosa sarebbe Vico senza la sua tradizione? Cosa sarebbe Vico senza le sue Confraternite? Cosa sarebbe Vico senza chi, con il centimetro intorno al collo, veste le Madonne a lutto, o senza chi, l'anno prima per l'anno dopo, mette giù l'idea di un "sepolcro", squadrandolo le cappelle o gli altari?

Penso ai bambini che non potranno vivere per la seconda volta e secondo tradizione la Settimana Santa del proprio paese, che riflessi avrà sugli anni che verranno?

La tradizione è una casa che merita attenzione continua.

Che riflessi avrà questo vuoto generato dalla pandemia sul tempo che verrà?

Forse non accadrà nulla, e tutto si rinnoverà nel corso del tempo, come è accaduto finora, o forse un pezzettino alla volta si perderà qualcosa, come una vecchia casa che si sgretola, o perché si rompe un vetro di una finestra, o perché crolla un pezzo di tetto.

Il vuoto creato dalla pandemia deve necessariamente tradursi in altro impegno, in altre forze da spendere, e per evitare di creare altro vuoto, altro silenzio, bisognerà che ciascuno operi delle scelte concrete, anche di coraggio se occorre; c'è bisogno di consolidare, approfondire, studiare. La superficialità non ci giova (mai). Per Vico questi sono i giorni più difficili della sua storia recente, così come sta accadendo per il resto del Paese; ma Vico ha un'anima profonda e viva, ed è proprio per questo che merita più attenzione. Nessuno, per questo, si può permettere di fare lo spettatore seduto in poltrona: bisogna alzarsi, partecipare. Soprattutto adesso, adesso più che mai, ognuno come può.

IL SECONDO CENTRO VACCINI DI VICO ACCOGLIE I CITTADINI DEL GARGANO!

Sanitari, Croce Rossa, volontari e Polizia Locale si stanno impegnando con grande professionalità nel ricevere e assistere la popolazione. Grazie al Direttore Matteo Cannarozzi de Grazia per il suo impegno professionale e umano per aver preparato il punto vaccinale e al dott. Antonio Quagliano e la sua struttura, (sanitari e amministrativi), per il grande sforzo profuso.



GARGANO S.R.L. AUTOSPURGHI
MONACO DONATO
 - STASAMENTO CONDOTTA FOGNA - RASAMENTO RADICI
 - SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUAMI - MANUTENZIONE FOGNA PUBBLICA E PRIVATA
 - PULIZIA VASCHE IMOF - PULIZIA POZZI NERI
 - PERSONALE QUALIFICATO - INTERVENTI 24H
 Via Particchiano snc - 71018 Vico del Gargano (Fg)
 Cell: 340.8664717

ristorante pizzeria
eco del Mare
 specialità pesce
SAN MENAIO 347.9153363

fsm Afferrante
sicurezza e medicina del lavoro
 Via S. Filippo Neri, 60 - Vico del Gargano

Barbabella by Jerry
 Per appuntamento
Chiama: 342.5617464
 Corso Umberto, 113 - Vico del Gargano

Corleone & Scirpoli
Officina Meccanica
 .Elettrauto .Gommista
 .Soccorso stradale
 .Impianti gpl-metano
 .Antifurto Block Shaft
 .Ricarica condizionatori
 .Diagnosi computerizzata
 servizio h24
360.448511
368.3780981
0884.993523
 Zona Artigianale
VICO DEL GARGANO

TABACCHERIA LORY
 IL GIOCO DEL LOTTO
Postepay SUPER ENALOTTO Bollettini postali
 SELF SERVICE 24 H
 Ric. LOTTO n. 1607
 Riv. Tabacchi n. 4
 Profumeria - Pelletteria
 Articoli da Regalo - Fotocopie
 Servizio Fax
Via Papa Giovanni XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762

Intervista all'avv. Antonella Laganella, giudice onorario della Corte d'Appello di Campobasso

«LE PAROLE DA NON DIRE: DIFFAMAZIONE AGGRAVATA A MEZZO FACEBOOK»

D.: "E' un argomento di particolare attualità, i cui risvolti giuridici non tutti conoscono. Cosa occorre sapere per non ritrovarsi una denuncia?"

R.: Oggi, la vita "del profilo", che appare sui Social di molti di noi, viene vissuta in quello che è diventato il nuovo palcoscenico, il Web, in cui noi utenti ci siamo trasformati ormai in emittenti alla ricerca compulsiva di share, di condivisione. E vogliamo condividere, perché questo meccanismo, fatto di interazioni virtuali, ci provoca un immediato appagamento che, nell'era digitale in cui viviamo è improntato alla velocità. E proprio perché è veloce, spesso non si pensa, non si vaglia e non si attiva previamente la necessaria ponderazione prima di esprimere un proprio pensiero. Impera così, la divulgazione di notizie false o lesive della reputazione altrui che vengono scritte di getto dai c.d. leoni da tastiera, i c.d. haters quelli che non si fanno alcuno scrupolo di giudicare, offendere, denigrare screditare, disonorare. L'utente che insulta nel Web va incontro di norma, alla rimozione del contenuto del messaggio diffamatorio, viene cioè "bannato". Ma oltre ai provvedimenti inibitori della rete, l'Ordinamento Giuridico prevede una tutela penale e civile molto incisiva quando si commette il reato di diffamazione aggravata a mezzo Facebook o altri Social, o con qualsiasi altro mezzo di pubblicità in via telematica o informatica. Infatti chi, comunicando in rete con più persone offende l'altrui reputazione è punibile con la reclusione da 6 mesi a 3 anni o con la multa non inferiore a 516,00.

D.: "Quali sono i requisiti della diffamazione?"

R.: I requisiti si concretizzano nella lesione delle qualità personali, morali, sociali e professionali della vittima destinataria e quindi nella lesione all'immagine, al decoro e all'onore della persona offesa. Ma l'idoneità a ledere l'onore dell'individuo viene rapportata alla sua personalità, al contesto di riferimento e anche alla coscienza sociale. Inoltre, va considerata l'oggettiva portata offensiva delle parole, quella cioè che viene valutata oltre il significato lessicale, e quindi nel riflesso che assumono le parole diffamatorie in un dato contesto sociale in cui l'espressione viene usata e divulgata secondo i principi della contenenza espressiva.

D.: "Quando la diffamazione su Facebook è aggravata?"

R.: La diffamazione è aggravata ex art. 595 comma 3 del codice penale proprio dall'uso del Social, stante la particolare capacità divulgativa del mezzo telematico, posto che, il messaggio è inoltrato a destinatari plurimi e diversi attraverso la funzione di inoltrare (c.d. forward) e pertanto, potenzialmente

capace di raggiungere un numero indeterminato o comunque potenzialmente e quantitativamente rilevante di persone. Tra l'altro, l'esposizione della propria idea in questi contesti Social, non possiamo pensare che sia cautelata da una sorta di "immunità da web", specie magari quando ci si nasconde dietro un nickname; è invece piuttosto aggravata proprio per la capacità amplificativa di propalazione del mezzo adoperato che quindi funge da "cassa di risonanza".

D.: "Su Fb la diffamazione è aggravata anche se non si fanno esplicitamente nomi?"

R.: La risposta è sì, perché bastano anche indicazioni univoche, che però tolgano ogni dubbio sul destinatario della frase offensiva, per la configurabilità del reato. La Cassazione ha affermato che non osta all'integrazione del reato di diffamazione, l'assenza di indicazione nominativa dei soggetti la cui reputazione è lesa, se l'espressione lesiva sia inequivocabilmente riferibile, anche in assenza di nomi e cognomi, a persone individuabili, per esempio, per la loro attività o per le loro qualità distintive o per le particolari caratteristiche fisiche o per le loro qualifiche professionali.

D.: "Rendere chiuso e non pubblico il profilo Fb esclude la sussistenza del reato?"

R.: Limitare ad una lista di amici il proprio profilo Fb non esclude affatto la sussistenza del reato. Anche un messaggio diffuso a una ristretta cerchia di contatti, ha potenzialmente la capacità di raggiungere un numero indeterminato di persone, proprio perché il mezzo usato, valorizza la condivisione ed il moltiplicarsi della stessa.

D.: "Per aversi diffamazione è necessario che la persona diffamata non sia on line?"

R.: Non ha alcuna rilevanza se il soggetto sia o meno on line al momento della commissione del fatto diffamatorio e che abbia o meno percezione dell'avvenuta diffamazione, perché è sufficiente la pubblicazione del contenuto lesivo sulla piattaforma digitale ai fini della configurabilità del delitto. Anche se tra i fruitori del messaggio diffamatorio vi sia on line la persona vilipesa, non viene integrato l'illecito della semplice ingiuria, ma della diffamazione aggravata, perché anche se l'utente offeso, presente, possa percepire direttamente l'offesa, il fatto che il messaggio sia diretto ad una cerchia di utenti che potrebbero moltiplicarsi di minuto in minuto o venire a conoscenza anche in tempi diversi, fa sì che l'addebito lesivo si inquadri in una dimensione sociale ben più ampia di quella intersoggettiva tra diffamatore ed offeso.

D.: "Dove e come ci si può difendere?"

R.: La competenza territoriale è fissata nel luogo di domicilio o residenza della persona offesa perché è proprio in questo suo contesto sociale e territoriale

di riferimento che si consuma maggiormente il danno: dove cioè è più conosciuta, e quindi la diffamazione sortisce i suoi effetti più deleteri. La vittima degli attacchi diffamatori che intenda agire per tutelarsi, ha tre strade

da poter percorrere con l'ausilio di un avvocato e di un tecnico informatico per il reperimento delle prove digitali: 1) agire solo civilmente, richiedendo il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale azionando previamente la procedura di mediazione obbligatoria in virtù del D.Lvo 28/10; 2) agire solo penalmente sporgendo querela nel termine di 90 gg dai fatti di reato, a pena di improcedibilità e costituirsi parte civile richiedendo il risarcimento dei danni nel processo penale; 3) agire con la doppia tutela civile e penale, sporgendo querela senza costituirsi parte civile nel processo penale e preferendo agire civilmente mediante un autonomo giudizio.

D.: "In conclusione, cosa consiglia avvocato Laganella?"

R.: Il Web è oggi il maggior strumento di interazione tra le persone che ha sovvertito il senso stesso della comunicazione e della manifestazione del pensiero, diritto costituzionalmente garantito. Gli effetti sono certamente positivi da un lato, ma non pochi possono essere i risvolti negativi, allorché non si usi la massima cautela nell'esprimere le proprie opinioni. La poetessa Alda Merini, scriveva che "occorre scegliere con cura, soprattutto le parole da non dire"; il monito è quello di prestare la massima attenzione alle parole che si scrivono perché esse possono essere carezze ma anche lame, possono riempire spazi ma altrettanti ne sanno svuotare. I giudizi, le opinioni, i pensieri che noi pubblichiamo derivano da una personale visione del mondo codificata in parole che si rapportano comunque ad una scala di valori del tutto soggettiva che pertanto non costituisce una verità assoluta. "Est modus in rebus" scriveva il poeta latino Orazio, per esprimere la necessità di una saggia moderazione e per richiamare al senso della misura. I modi contano. Non urlare, non far rumore, dosare le parole ed esprimerle solo per dire qualcosa che valga più del silenzio è fondamentale: non solo per non ritrovarsi in un'aula giudiziaria al cospetto di un giudice, ma soprattutto perché è solo trattando gli altri con dignità che si guadagna rispetto per se stessi.

(Intervista di Michele Lauriola)



CORLEONE

 AUTOMOBILI

VENDITA

AUTO USATE

 346.3377231

 Zona Artigianale

 Vico del Gargano

Lavori Edili

 Ristrutturazioni

 Lavori in altezza

ediLeo

 impresa edile

 Leonardo Pio D'Amato

 0884.598155 - 348.0845826

Macelleria DANESE

 Nicola

 ...le carni migliori!

 Corso Umberto, 49 - Vico del Gargano

 0884.661419

Ferrante

Elettrodomestici

 Tv *hifi *frigoriferi *lavatrici *stufe *telefonini

 via G. Di Vagno, 9 - Vico del Gargano - 0884.993621

di Pasquale Di Corcia

www.elettroferrante.it elettro.ferrante@gmail.com

I RAGAZZI DEL VIRGILIO NON SI FERMANO MAI E RITORNANO PROTAGONISTI IN EUROPA!

L'ERASMUS+ "30 IS TOO LATE" non si ferma, così come l'ISS "Virgilio" di Vico del Gargano.

I progetti Erasmus+, risorsa essenziale per gli scambi culturali europei, hanno subito una battuta d'arresto a causa dell'emergenza Covid -19 con le conseguenti restrizioni alla mobilità fisica. L'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE ha ben pensato, per limitare l'impatto della situazione di emergenza, di far proseguire i progetti già in corso, o iniziarne di nuovi, in modalità virtuale.

Il Virgilio, ancora una volta, è protagonista a livello europeo di iniziative che mirano allo sviluppo delle singole personalità.

Nella settimana che va dal 22 al 26 marzo, i ragazzi del Virgilio saranno coinvolti in attività ed esperienze a distanza con i loro coetanei dei cinque paesi partner inseriti nell'azione di progetto: Turchia, Portogallo, Romania, Polonia e Macedonia.

I meeting si svolgeranno nelle ore antimeridiane per 5 giorni.

Nel corso di queste giornate verrà presentata la scuola e gli indirizzi di studio offerti, i ragazzi si confronteranno sulle proprie esperienze Erasmus+ all'estero degli anni passati, si mostreranno i



prodotti e le potenzialità del nostro territorio e la cultura ad esso legata, si proseguirà con un viaggio virtuale tra le bellezze garganiche, gli incontri si concluderanno, ritrovando e ricreando momenti di spensieratezza con le attività ludiche che richiamano il folk e la musica del territorio.

30 IS TOO LATE nasce dall'idea di sviluppare e formare gli alunni a quelle competenze trasversali (soft skills) spendibili nella prospettiva di una carriera post diploma e nel mercato del lavoro.

La socializzazione, la consapevolezza della cittadinanza europea e la costruzione di relazioni, rappresentano un aspetto imprescindibile nella vita e ancor più in quella degli adolescenti.

Per questo, la scuola secondaria di secondo grado e il "Virgilio" in primis, ne sposa l'intento, fornendo gli strumenti per l'acquisizione di tali abilità nella pratica della didattica quotidiana.

L'auspicio è di poter, presto, tornare a vivere la parte più autentica dell'esperienza Erasmus, il viaggio, e che possa ancora aprirci gli occhi sul mondo e permetterci di rientrare con un bagaglio di competenze e conoscenze ricco e solido.

PERCHÉ SIAMO CHI SIAMO?



La personalità è quell'insieme di motivazioni, pensieri, affetti e comportamenti che caratterizza ognuno di noi, frutto dell'interazione tra fattori biologici e fattori socio-culturali.

È l'immagine internalizzata di sé e degli altri che immagazziniamo nel corso del nostro sviluppo e che utilizziamo per pensare e agire. Questa immagine che fornisce il nostro senso di sé e degli altri, per diverse ragioni, può non essere sempre accurata, come nel caso di una persona con un disturbo di personalità.

I Disturbi di Personalità rappresentano delle modalità distorte di percepire, reagire e relazionarsi che tendono a ridurre pesantemente le possibilità della persona di avere rapporti sociali efficaci e soddisfacenti per sé e per gli altri. Questo problema deriva principalmente da una disregolazione emotiva, ovvero una difficoltà nell'accettare, comprendere e gestire le emozioni in relazione agli altri, a sé stessi e agli eventi della vita.

Per capire meglio, immaginiamo che in questo istante stiamo discutendo di lavoro con dei nostri colleghi. Ebbene, succede che in modo automatico e inconscio iniziamo a chiederci: "Come mi sento riguardo me stesso?", "Come mi sento riguardo gli altri?". A queste domande, sempre in maniera inconscia, noi andremo a dare delle risposte che determineranno la qualità dei nostri pensieri e delle nostre azioni. È facile intuire come una nostra capacità di gestione e comprensione inadeguata delle emozioni determinerà modalità disfunzionali di rapportarsi agli altri.

Vediamo un esempio clinico. Marco è un ragazzo con una personalità narcisistica. Durante le sedute si mostrava molto critico verso tutto ciò che gli veniva detto, trovando spesso stupido il terapeuta. Durante una seduta stava raccontando un episodio dell'infanzia in cui i genitori si erano mostrati insensibili e spregevoli e ciò aveva commosso lo psicologo fino a far comparire una lacrima sul suo volto. Così lui l'ha guardato e gli ha detto: "sta piangendo?" e lo psicologo "sì". Così l'ha scrutato. Si è sporto in avanti e ha detto: "lei mi sta prendendo in giro!". In questo passaggio la sua personalità ha influenzato il modo in cui interagisce con il mondo esterno. Dove molte persone avrebbero interpretato empatia, lui l'ha interpretata in maniera opposta.

L'immagine interna di sé e degli altri può non corrispondere pienamente con la realtà esterna e le persone vivono maggiormente rispondendo alla loro immagine interna piuttosto che a ciò che sta accadendo intorno ad essi, proprio come nel caso appena descritto, nel quale il narcisista ha rigidamente disconosciuto la soggettività dello psicologo che mostrava empatia.

Questo breve caso clinico ci ha mostrato nella pratica come il nostro modo di interagire sia effettivamente influenzato dalla nostra personalità. Nel bene e nel male.

Nota: il caso clinico preso in esame è tratto dall'intervista allo psicoanalista F. Yeomans sul canale "BorderlinerNotes".

Dott. Danilo Selvaggio, Psicologo
www.daniloselvaggiopsicologo.altervista



dott.ssa Maria Grazia Di Cataldo MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA IN OCULISTICA

- Visite oculistiche per adulti e bambini
- Esami ortottici •Controllo pressione oculare
- Fondo oculare •Topografia corneale
- Campo visivo e tomografia a coerenza ottica (oct) del nervo ottico della macula e del segmento anteriore dell'occhio

Via della Resistenza, 9 - Vico del Gargano (Fg)
Tel. 0884.994.142 - cell. 338.25.95.617

Forno a legna

Raffaella

Antipasteria

PIZZERIA

Viale Cappuccini, 13 - Vico del Gargano
info: 338.3340433

Baia Calenella

VILLAGGIO TURISTICO

Strada Statale 89 - tra San Menaio e Peschici
Tel. 0884.968212
www.baiacalenella.com

DI PAOLA srl

Cava di calcare bianco - Scavi e movimento terra
Smaltimento rifiuti inerti - Demolizioni

Loc. Mannarelle - VICO DEL GARGANO
tel. fax 0884.991148 - dipaolacave@alice.it

HOTEL D'AMATO

0884.963415 - 962781 whatsapp 393.773509638
info@hoteldamato.it PESCHICI Gargano

dal 1979

Pasticceria di Maria
"il dolce della sposa"

Corso Umberto, 93 - VICO DEL GARGANO

Michele & Damiano CAPUTO

Arredamenti classici e moderni

tel. e fax 0884.996234 - michelevcaputo@alice.it

Veneta Cucine

Via S. D'Acquisto, 52
ISCHITELLA (Fg)

Pizzeria l'Angolo

tripadvisor

Piazza Palilli, 4
Vico del Gargano

348.0643345 - 327.0438005

SUPERBONUS 110% E BONUS EDILIZI: LA BCC SAN GIOVANNI ROTONDO SCENDE IN CAMPO



La Banca del Gargano si conferma ancora una volta a fianco delle imprese e delle famiglie del territorio

Strategico accordo di collaborazione stipulato nei giorni scorsi tra Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo e Cassa Depositi e Prestiti per favorire il più ampio utilizzo delle opportunità offerte dalla normativa in ambito di ristrutturazioni edilizie e di efficientamento energetico, rispondendo così alle esigenze di risorse finanziarie per l'avvio degli interventi e per il recupero dei crediti fiscali in tempi rapidi.

La sinergica soluzione finanziaria, che beneficia della capienza fiscale di CDP, prevede la cessione dei crediti di imposta maturati dalle imprese, a fronte di sconto in fattura applicato ai committenti sugli interventi di ristrutturazione edilizia e di efficientamento energetico, consentendo un recupero in tempi più rapidi rispetto ai termini previsti dalla normativa in materia.

Il prodotto viene offerto alle piccole e medie imprese operanti nel settore edilizio ed in quello energetico ed è caratterizzato da una procedura integralmente digitale e semplificata al fine di assicurare un processo snello e tempi di risposta estremamente veloci, anche grazie all'intervento di qualificati advisor che cureranno l'assistenza, il supporto e la verifica immediata della documentazione tecnica.

La Banca ha inoltre strutturato finanziamenti diretti dedicati alle imprese, sotto forma di anticipi contratti o finanziamenti SAL, per rispondere alle esigenze di liquidità funzionali all'avvio degli interventi di ristrutturazione edilizia e di efficientamento energetico rientranti nelle agevolazioni fiscali previste dal "DL Rilancio". Tali linee di credito, erogabili nelle more del perfezionamento della cessione, saranno dimensionate ai contratti acquisiti ed al merito creditizio dell'impresa.

Per i privati dotati di sufficiente capienza fiscale, che quindi possono far ricorso ad autonoma detrazione, la Banca prevede altresì la possibilità di fruire di finanziamenti modulati alle specifiche esigenze dei richiedenti, destinati all'avvio e/o al completamento dei lavori.

Maggiori approfondimenti sulle caratteristiche dei prodotti e sulle modalità di erogazione sono disponibili sul sito web www.bccsangiovannirotondo.it.

È stato inoltre costituito un apposito nucleo specializzato nella materia che potrà essere contattato per approfondimenti e per fissare appuntamenti ai numeri 0882/837142 e 0882/837158.

Dai prossimi giorni sarà attivato un servizio FAQ, saranno organizzate apposite sessioni di seminari (preferibilmente in web) e saranno fruibili video illustrativi sulla materia.



GENERAL CONTRACTOR

La pratica sarà curata direttamente in sede dal nostro team di tecnici e consulenti.

SUPERBONUS 110% E BONUS EDILIZI

Per il rapido recupero dei crediti fiscali delle imprese.

in collaborazione con:



cassa depositi e prestiti



110% e 50%

Sede Operativa - Strada Provinciale 51
Vico del Gargano (Fg)

346.8470088 - 377.4840263 - 0884.991203

www.vetrieinfissi.com

vipdirezione@gmail.com